

ASPETTATIVA NON RETRIBUITA PER NAPOLETANO. L'AD MOSCETTI: DEVO TUTELARE IL GRUPPO

Sole 24 Ore, cambio al vertice Gentili direttore ad interim

Possibile il rinvio dell'approvazione dei conti e dell'aumento di capitale

FRANCESCO SPINI
MILANO

Un ritorno al passato per guardare al futuro. Il cda del Sole 24 Ore, nel momento più drammatico della sua storia, richiama in «servizio» Guido Gentili: sarà l'ex direttore - finora in forza come editorialista - a firmare «ad interim» il giornale economico finanziario che fa capo alla Confindustria. Tramonta l'era di Roberto Napolitano, per cui la Procura di Milano ipotizza - come per l'ex presidente Benito Benedini e l'ex ad Donatella Treu - il reato di «false comunicazioni sociali» al fine di «assicurare a se stessi o a terzi un ingiusto profitto». Domenica aveva inviato una lettera in cui chiedeva la propria sospensione dalla direzione. Ieri il cda ne ha «preso atto» e ha deciso di collocarlo in «aspettativa non retribuita».

Per sei mesi insomma l'ex direttore per due volte sfiduciato dai giornalisti, resterà in una sorta di limbo. Nel mentre si vedranno gli sviluppi delle indagini della magistratura (oltre alle tre persone già menzionate, riguardano altre 7 ex manager del gruppo, per cui si aggiunge l'accusa di «appropriazione indebita»). Non per nulla il cda ha dato mandato all'ad Franco Moschetti di «porre in essere le più opportune iniziative e azioni in ogni competente sede, a tutela dell'immagine e

degli interessi della società» e questo, si noti, «anche in relazione agli sviluppi dell'indagine dell'autorità giudiziaria in corso». In sostanza, entro i prossimi sei mesi, a seconda delle conclusioni a cui si arriverà sulle persone oggetto d'indagine, il Sole potrà presentare il conto. Anche se la redazione voleva il licenziamento in tronco del direttore, ieri in viale Monte Rosa la gran parte dei giornalisti ha gridato alla vittoria. Primo perché con la formula dell'aspettativa Napolitano non avrà più alcun ruolo nel gruppo. E poi perché con l'interim affidato a un ex direttore come Gentili e non a uno dei vicedirettori, si segna un maggior grado di discontinuità. Probabile che, una volta terminato l'interim (più o meno coincidente con l'aspettativa di Napolitano) si avvii la ricerca di un nuovo direttore.

Positivi i commenti sull'esito della giornata sia del presidente Giorgio Fossa, sia dell'ad Franco Moschetti. «Aver trovato l'unanimità di consenso su un problema abbastanza delicato è motivo di soddisfazione - ha detto Moschetti -. A questo punto l'azienda si può sbloccare: sperando che tutti remino con determinazione nella stessa direzione, possiamo recuperare anche quello che abbiamo perso in questi giorni di sciopero». Fossa ha definito «positivo» l'incontro con i rappresentanti dei giorna-

listi: «Spero ritirino lo sciopero - ha detto il presidente - e si possa tornare in edicola mercoledì». Lo deciderà l'assemblea dei giornalisti del Sole, convocata per questa mattina alle 11 e 30. L'esito pare quasi scontato, visto l'orientamento positivo del cdr. Ora Fossa chiede anche una tregua sull'«accanimento», lo chiama così, «su Confindustria» e in particolare su Boccia. «Dalle carte che ho visto», ha detto, «mi sembra che niente sia imputabile alle scelte fatte dal presidente Boccia che è alla presidenza di Confindustria dalla fine di maggio dello scorso anno».

I giorni di caos al Sole probabilmente costeranno qualche giorno di ritardo anche nell'approvazione dei conti e nella conseguente determinazione dell'aumento di capitale. Per approvare il bilancio occorre infatti provare il requisito della continuità aziendale e questo arriverà solamente attraverso il sostegno delle banche al piano industriale che finora non è stato presentato in modo adeguato agli istituti di credito, visto il caos degli ultimi giorni. Da oggi, riprenderà il road show dei vertici del Sole, ma non è detto che si abbia un quadro tale da poter approvare il tutto nel cda già convocato per giovedì. Fossa è certo, l'aumento «ci sarà. Sicuramente Confindustria ha garantito che sottoscriverà la propria parte. Poi ci sono tanti terzi soggetti interessati».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Le mosse di Confindustria

Vertice Boccia-Messina sul piano

■ Ora che la pratica del direttore è stata archiviata, è corsa contro il tempo per convincere la banche a sostenere il nuovo piano industriale. Ieri il presidente di Confindustria, primo azionista del Sole 24 Ore col 67%, ha incontrato a pranzo l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina. Con il top manager della banca principale creditrice del Sole, Boccia ha discusso delle iniziative tese al rilancio del gruppo editoriale, per cui si stima necessiti un aumento fino a 100 milioni di euro più altre iniezioni di mezzi freschi. [F.S.P.]